

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4389 del 18/08/2017
Oggetto	Concessione per occupazione del demanio Idrico come area cortiliva annessa all'Abitazione COMUNE: MONZUNO CORSO D'ACQUA: T. Sambro, sponda destra TITOLARE : Tedeschi Marcello e Alda CODICE PRATICA N. BO16T0021
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4547 del 18/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno diciotto AGOSTO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DEL DEMANIO IDRICO COME AREA CORTILIVA ANNESSA ALL'ABITAZIONE

COMUNE: MONZUNO

CORSO D'ACQUA: T. Sambro, sponda destra

TITOLARE : **Tedeschi Marcello e Alda**

CODICE PRATICA N. BO16T0021

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza acquisita al Prot.n. PG.2016.0098288 del 16/08/2016 pratica n. B016T0021, presentata da Tedeschi Marcello nato a Bologna il 7.01.1947, C.F. TDSMCL47A07A944V (incaricato con procura generale nei rapporti con la PA) e da Tedeschi Alda nata a Castiglione dei Pepoli il 12.09.1939, C.F.:TDSLDA39P52C296D, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per utilizzo di pertinenza idraulica lungo

il Torrente Sambro, sponda destra, in Comune di Monzuno, loc. Molinelli, nell'area censita al Catasto Terreni al foglio 55 antistante mappale 126;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è per area cortiliva e giardino privati ai sensi dell' Art.20 L.7/2004 secondo gli aggiornamenti delle DGR citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto del disciplinare tecnico redatto a seguito dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno ai sensi R.D. 523/1904 consegnato agli atti in data 11/05/2016;

preso atto che dalla documentazione presente agli atti e dalle disposizioni del disciplinare tecnico del Servizio Tecnico Bacino Reno risulta che dal 2011 al 2013 i mq occupati sono stati 635, che dal 2014 al 2015 i mq occupati sono stati 962, e che i mq rilasciabili in concessione a partire dal 2016 sono 785;

Ritenuto che il concessionario debba corrispondere come indennizzi e oneri pregressi:

- il canone pregresso del 2016 di Euro 529,88;
- gli indennizzi per occupazione senza titolo, comprensivo della maggiorazione del 20% per occupazione abusiva ai sensi della DGR 895/2007:
 - dal 2011 al 2013 di mq 635 per Euro 1.543,05;
 - dal 2014 al 2015 di mq 962 per Euro 1.558,44;
- per un totale di € 3.631,37;

Vista la richiesta del titolare assunta agli atti al n. Prot. n. PGBO/2017/14857 del 28.06.2017 di rateizzare il suddetto importo;

ritenuto di accordare il seguente piano di rateizzazione per l'importo di € 3.631,37, ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, maggiorato degli interessi legali annui di cui all'art. 1284 del Codice Civile, fissati allo 0,1 % in ragione d'anno con decorrenza dal 1/1/2017, con D.M. 7 dicembre 2016 (G.U. 14 dicembre 2016, n. 291):

Euro **3.631,37** per occupazione aree demaniali, importo rata costante di **€ 908,98**;

Rata n.	Scadenza Rata	Debito iniziale	Quota Interessi	Quota capitale	Debito residuo	Totale interessi
1	31/12/2017	Euro 3.631,37	Euro 1,82	Euro 907,16	Euro 2.724,21	Euro 1,82
2	30/06/2018	Euro 2.724,21	Euro 1,36	Euro 907,62	Euro 1.816,59	Euro 3,18
3	31/12/2018	Euro 1.816,59	Euro 0,91	Euro 908,07	Euro 908,52	Euro 4,09
4	30/6/2019	Euro 908,52	Euro 0,45	Euro 908,52	Euro 0,00	Euro 4,54

salvo adeguamento in caso di variazione dei tassi;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di Euro 75,00;
- del canone 2017 di euro 530,40;
- del deposito cauzionale di euro 530,40;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del concessionario in data 19/07/2017 (assunta agli atti con PG.2017/16863 del 19/07/2016);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

- 1) di rilasciare a Tedeschi Marcello nato a Bologna il 7.01.1947, C.F. TDSMCL47A07A944V (incaricato con procura generale nei rapporti con la PA) e a Tedeschi Alda nata a Bologna C.F. TDSLDA39P52C296 la concessione di pertinenza

idraulica per una superficie di 785 mq lungo il torrente Sambro, sponda destra loc. Molinelli n. 17, Comune di Monzuno, censita al Catasto Terreni al foglio 55 antistante mappale 126, alle seguenti condizioni:

a) L'utilizzo del bene di cui al punto 1) dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

b) la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

c) la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e che la scadenza è fissata al 31/12/2022 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

d) il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo e versare il conseguente canone;

e) la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti (art. 19, comma 2, L.R. 7/2004);

f) la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

g) il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

h) il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente

concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2) di dare atto che le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale identificato, sono contenute nell'allegato disciplinare tecnico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale a cui risulta conforme il progetto presentato e debitamente vistato che si restituisce unitamente alla presente;

3) di stabilire che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario **corrisponderà il canone pregresso 2016 pari a 529,88 Euro nonché gli indennizzi degli anni 2011-2015 pari ad Euro 3.101,49** (comprensivi della maggiorazione del 20% per occupazione abusiva ai sensi della DGR 895/2007) tramite versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/C postale n. 1018766509, secondo il **piano di rateizzazione** indicato in premessa che prevede:

- importo rateizzabile di Euro **3.631,37**,
- durata di anni 2,
- cadenza delle rate al 31 dicembre ed al 30 giugno di ogni anno,
- scadenza della prima rata il 31/12/2017,
- importo costante di ogni rata di € 908,98, comprensivo di quota interessi al saggio legale corrente dello **0,10%**, ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, salvo adeguamento in caso di variazione dei saggi che verrà comunicato annualmente o conguagliato a fine durata della rateizzazione;

4) di dare atto che:

- il mancato versamento di 2 rate nei termini costituisce causa di decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, con la conseguenza che il residuo ammontare dovrà essere versato in unica soluzione e, in difetto, si procederà alla riscossione coattiva prevista dall'art. 51, comma 4, L.R. 24/2009;

- l'interessato potrà saldare anticipatamente in qualsiasi momento il proprio debito residuo, determinato sottraendo dall'importo indicato le somme già corrisposte;

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a Area cortiliva e giardino privati, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e l'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato** in € **530,40=** per l'anno 2017, di cui è dovuto l'intero importo entro l'anno corrente di rilascio, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2017, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà: ,

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2017, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;
- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di dare atto che la **cauzione**, quantificata ai sensi del comma 11 art. 20 L.R. 7 del 14 aprile 2014 e ss.mm.ii., è **fissata** in € 530,40 **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto su c/c postale 00367409 a favore di Regione Emilia Romagna- Utilizzo Demanio idrico;

9) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

10) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

13) di rendere noto ai concessionari che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

DISCIPLINARE TECNICO

COMUNE: Monzuno

LOCALITA': Molinelli, Comune di Monzuno, foglio 55,
antistante mappale 126

CORSO D'ACQUA: Torrente Sambro

TITOLARE: Tedeschi Marcello e Tedeschi Alda

OGGETTO: Concessione per utilizzo di pertinenza idraulica.
Occupazione e utilizzo del demanio idrico come area
cortiliva annessa all'abitazione.

PRATICA N° BO16T0021 - PG.2016.0098288 del 16/02/2016

- A. Vista la domanda di concessione della Ditta in epigrafe;
- B. Considerato che l'area richiesta in concessione identificata in domanda come AREA 2 è antistante alla proprietà e che, se pure facente parte del demanio idrico si tratta di una porzione marginale dell'alveo del Torrente Sambro leggermente rialzata rispetto all'alveo normalmente attivo che pertanto è interessata dalla corrente solo in caso di eventi di piena straordinaria;
- C. Considerato che la porzione di area più prossima alla sponda identificata in domanda come AREA 3 non può essere recintata in quanto costituirebbe una interferenza al regolare deflusso delle acque perché troppo a ridosso dell'alveo normalmente attivo e quindi non può essere rilasciata in concessione esclusiva al richiedente;
- D. Verificato altresì che la porzione di area identificata in domanda come AREA 4, può invece essere rilasciata in concessione in quanto ancorché facente parte dell'alveo del Torrente è situata a monte della gaveta della briglia idraulica che limita la larghezza del corso d'acqua;
- E. Considerato in ultimo che la mera sistemazione e cura della sponda del corso d'acqua non costituisce titolo concessorio né diritto all'utilizzo esclusivo dell'area;
- F. Viste le risultanze dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata da tecnici di questo Servizio.
- G. Visti altresì:

- a) il R.D. 25 luglio 1904, n.523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- b) la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale".
- c) la D.G.R. n. 895 del 18/06/2007 "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, co. 5 L.R. 7/2004".

si rilascia il presente disciplinare tecnico per l'utilizzo del demanio idrico del Torrente Sambro identificato come AREA 2 e AREA 4 nello schema allegato alla domanda ripetitivamente di mq 635 e mq 150 e così per complessivi mq 785 circa, secondo l'ubicazione e le modalità indicate negli elaborati, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alle seguenti tassative

condizioni e prescrizioni:

- a) L'area concessa dovrà essere destinata esclusivamente ad uso privato come cortile annesso alla vicina abitazione e tenuta a verde, pulita e sgombra da detriti o depositi di qualsiasi natura e consistenza.
- b) L'area viene concessa nello stato di fatto riscontrato al momento dell'istanza, pertanto il concessionario si dovrà far carico di tutto quanto necessario perché la stessa sia idonea all'uso da lui richiesto.
- c) E' vietata qualsivoglia modificazione altimetrica dell'area mediante riporto o asportazione di materiale di qualsiasi natura o consistenza.
- d) Sull'area demaniale è vietata la realizzazione di qualsiasi tipo di opera o costruzione, anche a carattere di provvisorietà. In ogni caso la presente non costituisce alcun titolo di sanatoria o simile per il mantenimento delle strutture eventualmente presenti nell'area concessionata.
- e) L'area in concessione, ancorché parzialmente rialzata rispetto alla quota normale di scorrimento dell'alveo del Torrente, è da considerarsi esondabile a tutti gli effetti anche per fenomeni non eccezionali e tale deve rimanere. E' pertanto vietata la formazione di argini o difese spondali più alte dell'attuale piano campagna.
- f) E' consentito delimitare l'area demaniale con una recinzione di tipo leggero (rete metallica su pali infissi al suolo) senza la realizzazione di fondazioni profonde o continue. In ogni caso dovrà essere sempre

garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.

- g) Il tratto di alveo antistante all'area concessionata e situato al di fuori della recinzione potrà essere mantenuto pulito e sgombro da ramaglie e arbusti avendo cura di non realizzare canalizzazioni e/o savenelle ma di mantenere un raccordo a cordamolla con l'altra sponda.
- h) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Concessionario.
- i) Resteranno a carico del concessionario anche tutte le opere di ripristino che si dovessero rendere necessarie per il corretto riutilizzo dell'area dopo fenomeni di piena del Torrente Sambro (pulizia, livellamento di depositi, ripristino della recinzione e quant'altro).
- j) Il presente disciplinare tecnico è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici ed unicamente per le aree del Demanio Idrico di competenza del Servizio scrivente indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica. Le violazioni e le inottemperanze alle prescrizioni di cui al presente Disciplinare Tecnico saranno punite con sanzioni amministrative di cui alla Legge Regionale n 7 del 14/04/04 art. 21.
- k) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario. L'amministrazione concedente dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire all'interno dell'area concessionata o essere causato direttamente o indirettamente verso chiunque interno o esterno all'area dalla concessione stessa.
- l) L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene data in concessione o l'inottemperanza delle prescrizioni del presente disciplinare, comporterà la decadenza della

concessione, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata al concessionario.

- m) L'Amministrazione concedente si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente concessione per esigenze idrauliche o altri motivi previsti dalla vigente normativa con semplice comunicazione al concessionario, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.
- n) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della concessione, l'area dovrà essere resa pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto od opera anche se già presenti nell'area al momento del rilascio della concessione. In caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul concessionario ed eventuali danni.
- o) In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere il Servizio scrivente con piena rivalsa sul concessionario.
- p) Qualora la titolarità dell'area in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente mediante nuova istanza di concessione.

EPILOGO

Il sottoscritto Marcello Tedeschi nato a Bologna il 7 gennaio 1947, C.F. TDSMCL47A07A944V, presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.